

## CULTURA

La forza delle idee

cultura@gazzettadiparma.it

Per il 2025  
Capitale della  
cultura, sono 15  
le città in corsa

» Da Agrigento a Sulmona: 15 città hanno presentato la manifestazione d'interesse scritta al ministero della Cultura per il titolo di «Capitale italiana della cultura 2025». Ora tutte le città partecipanti dovranno presentare il loro progetto che sarà sottoposto alla valutazione di una commissione. Intanto ora tocca a Procida, nel 2023 Bergamo e Brescia, nel 2024 Pesaro.

Riconoscimento

# Francesco Gallina La poesia a braccetto con l'originalità

## Il giovane docente parmigiano riceverà il premio Siae under 35

di Lucia Brighenti

**M**ogol l'ha scelta «per l'originalità del testo e per la già sapiente e matura poesia», ma il Premio Siae under 35 (che verrà conferito sabato 24 settembre), non è l'unico riconoscimento meritato da «Medicinalia», raccolta poetica d'esordio di Francesco Gallina (classe 1992), parmigiano, docente di Lettere nelle scuole superiori, dottore di ricerca in Scienze filologico-letterarie, storico-filosofiche e artistiche e cultore della materia presso l'Università degli Studi di Parma.

Uscita nelle librerie a marzo di quest'anno (Marco Saya Edizioni, Collana «Sottotraccia» curata da Antonio Bux), in una manciata di mesi «Medicinalia» ha anche vinto, lo scorso giugno, il «Premio Internazionale Violani Landi» come migliore opera prima ed è entrata, in maggio, nella classifica dei libri di qualità di «Indiscreto». Ma procediamo con ordine. Atlante di medicina in versi, la raccolta poetica è un modo per orientarsi tra patologie psico-fisiche e sintomi, affrontando anche temi molto spinosi come la deontologia medica, la bioetica, i limiti della Scienza. La medicina viene ripercorsa partendo dalle sue origini mitologiche (si veda la poesia «Il dottor Argo»), per poi attraversare preistoria e storia. Ne «L'anima, l'osso» si fa per esempio riferimento a quanto disse l'antropologa Margaret Mead, ossia che il primo segno di civiltà fu un femore rotto, curato e poi guarito,



**Medicinalia**  
Di  
Francesco  
Gallina  
Marco Saya  
Edizioni,  
pagine 105  
12 euro



mentre con «Le donne» ci si addentra nel medioevo ricordando Trotula de Ruggiero, Abella, Rebecca, Mercuriade e Costanza Calenda, eccezioni femminili nell'ambito di una scienza che era ancora per lo più appannaggio maschile. Si procede quindi fino ad arrivare ai giorni nostri con i traguardi più straordinari, come il trapianto in un paziente del cuore di maiale («Il cuore»), o gli interventi di Samuel Tisherman, che usa l'ipotermia per fermare il cuore del paziente durante l'operazione («La resurrezione»).

Lo strumento con cui l'autore affronta queste tematiche è una poesia non patetica ma satirica, che diventa «una specie di esorcismo dal cannibalismo del pathos», come spiega la dichiarazione di poetica racchiusa nei versi de «Il distacco». Tornando ai successi della

**Francesco Gallina**  
L'autore  
e poeta  
parmigiano,  
classe 1992,  
è docente  
di Lettere.

raccolta, il «Premio Internazionale Violani Landi», organizzato dall'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, è stato consegnato a Gallina dal Magnifico Rettore nel corso di una cerimonia tenutasi nel Cortile dell'Ercole di Palazzo Poggi, a Bologna. Questa la motivazione del premio: «Con «Medicinalia» Francesco Gallina compie un viaggio all'interno del corpo trasmettendone le tappe tramite l'evento della malattia, ma la parola poetica non si propone tanto come una possibilità di cura o sollievo dal male secondo la lezione classica di consolazione o resistenza stoica quanto semmai baluardo ironico che nel dettato di Gallina mai produce effetti calmanti, bensì destabilizza il lettore, grazie all'impiego virtuosistico di termini medici di cui vengono attivate tutte le potenzialità

### Calendario Le prossime presentazioni

» Tra le prossime presentazioni pubbliche di «Medicinalia» a Parma e provincia ricordiamo: il 15 ottobre alle 17 al Centro Civico La Corte di Traversetolo; il 22 ottobre alle 17 nella Biblioteca di Sala Baganza, all'interno della rassegna «Crossroad - incroci poetici» (Luca Ariano presenta Francesco Gallina e Mauro De Maria); il 4 novembre alle 18, per la rassegna «Venerdì della Biblioteca Cittadella Solidale» di via Bizzozzero (con l'autore intervengono Stefano Mazzacurati, medico psichiatra e psicoterapeuta; letture a cura di Paola Ferrari).

metaforiche. Così le poesie di «Medicinalia» compongono da un lato una cartella clinica interiore e dall'altro un regesto di esami fallimentari che gradualmente si aprono a interrogare il nostro presente utilizzando il volano della malattia per riflettere sul discrimine fra salute e degenerazione in molti nostri comportamenti sociali. [...]». Nel corso della cerimonia sono stati conferiti anche il premio internazionale alla carriera a Carol Ann Duffy (nominata Poetessa Laureata del Regno Unito nel 2009), e il premio italiano alla carriera a Luciano Cecchin.

Per il Premio Siae under 35, assegnato nell'ambito del XXXIV «Premio Letterario Camaione - Francesco Belluomini», «Medicinalia» è stata scelta da una giuria composta dalla presidente del Premio, Rosanna Lupi, e dal presidente della Società italiana degli autori ed editori Giulio Rapetti Mogol. Con Gallina verranno premiati Tahar Ben Jelloun e altri nomi importanti del panorama letterario nazionale e internazionale.

Infine, come si diceva, la raccolta poetica è entrata nella classifica dei libri di qualità di maggio 2022 di «Indiscreto», rivista di cultura online che tre volte all'anno stila classifiche librerie alternative, sulla base di una valutazione qualitativa da parte degli addetti ai lavori. A contribuire alla classifica sono critici, librerie, riviste letterarie, editor, traduttori, giornalisti culturali, scrittrici e scrittori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le chicche della nonna

di Emanuele Marazzini



# L'incontro di due parmigiani in Australia

## Una divertente storia del 1966: «galeotta» fu la parlata in dialetto

**Q**uando, nel 1966, a Giuliano Guareschi Montagna - direttore del giornale italiano in Australia «La Fiamma» - un amico rivelò che a Campbelltown (sud-est dell'isola) viveva un religioso che parlava con la stessa «cantilena» parmigiana, la curiosità del cronista si unì al naturale desiderio di incontrare un connazionale in terra straniera.

Rinunciando a spiegare al conoscente -non emiliano- che la «cantilena del sasso» l'aveva imparata duramente all'illustre «università della Ghiaia», Montagna salì in macchina e partì da Adelaide verso Campbelltown. Attraversate distese di polvere e arbusti, il viaggiatore parcheggiò infine davanti alla chiesa di San Francesco, la sola del paese. Da una finestra

della canonica la perpetua gli indicò un'auto. Nessuno però dentro e fuori. Ma guardando meglio ecco sbucare da sotto prima due gambe e poi l'intero corpo di un uomo in tuta da meccanico. «Mo veh, d'in do sel tet forra?»: l'interrogativo, in un idioma ine-



Uno era Giuliano Guareschi Montagna direttore di un giornale italiano in quelle Terre

quivocabile, fece capire a Montagna di aver concluso la sua ricerca. Sì, l'aveva trovato: il padre cappuccino Feliciano Comelli, nativo di Moragnano (nel comune di Tizzano), viveva lì da un paio d'anni, ma era stato per lungo tempo cappellano all'Ospedale



L'altro era padre Feliciano Comelli, nativo di Tizzano ma emigrato da un paio d'anni

Maggiore. Tuttavia lì, seppure dall'altra parte del mondo, la sua energia non era venuta meno, anzi: insieme ad altri confratelli aveva migliorato la vita degli emigranti italiani curando un'essenziale liturgia e costruendo una scuola con teatrino annesso («Etor che al Regio»). Parlarono fino a sera. Alla domanda se provasse mai nostalgia di casa, l'erculeo Comelli ribatté di non averne davvero il tempo. Ma subito il suo sguardo corse alle vicine alture le quali, nel bagliore del tramonto, assomigliavano a quelle del nostro Appennino, distante ben 14.000 chilometri. «Am sa, päder, ch'al sia a drè dir na bosia» Montagna non si trattenne dal dire. «Am sa anca mi» fu la sincera, perfetta risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA